

HANNO DETTO

Giorgio Napolitano Vanno «rispettate (anche nel caso oggi all'attenzione dell'opinione pubblica) l'autonomia delle indagini e l'autonomia» delle ispezioni del Guardasigilli.

Silvio Berlusconi «L'inchiesta di Trani è risibile». Nel Lazio, i giudici «hanno compiuto gravi violazioni di legge. È scesa in campo la magistratura che fa politica».

Nicola Mancino «Chi ha «responsabilità di governo, se vuole accogliere l'auspicio del Capo dello Stato di evitare «contrapposizioni fuorvianti», si comporti di conseguenza».

Foto Arcieri



Niccolò Ghedini, avvocato di Silvio Berlusconi, in Procura a Trani

→ **Trani** Il fascicolo sulle pressioni del premier ai vertici Rai prende la strada della Capitale

→ **Magistrati** e avvocati del presidente del Consiglio di fronte per più di due ore in Procura

Faccia a faccia Ghedini-Capristo E l'inchiesta scivola verso Roma

Due ore il faccia a faccia tra gli avvocati di Berlusconi, tra cui Niccolò Ghedini, e il procuratore di Trani Carlo Maria Capristo per due questioni: la fuga di notizie e la competenza territoriale. E l'inchiesta passerà a Roma.

CLAUDIA FUSANI
INVIATA A TRANI

Il sorcio non si vede. Ma ce l'hanno bello stretto in bocca. Il senatore professore Piero Longo che esce dalla stanza del procuratore Capristo con un «tutto bene». E

Niccolò ma-va-là Ghedini che sorride da orecchio a orecchio: «Nulla da dichiarare, grazie». Due ore faccia a faccia con il procuratore di Trani Carlo Maria Capristo e il pool di magistrati titolari dell'inchiesta Rai-Agcom in cui sono indagati il premier Berlusconi (concussione e minacce ad organismo politico-amministrativo), il commissario Agcom Giancarlo Innocenzi (favoreggiamento), il «direttorissimo» del Tg1 Augusto Minzolini (rivelazione di segreto). Due ore, due argomenti sul tavolo tra spremute e assaggi di ciccio (la piz-

za-focaccia pugliese): il trasferimento dell'inchiesta da Trani a Roma per «manifesta incompetenza territoriale» e le fughe di notizie proprio mentre infuriavano gli scambi di accuse tra il ministro Guardasigilli Angelino Alfano e il Csm e gli ispettori del ministero sono al secondo giorno di verifiche su quello che sta accadendo in questa piccola ma efficientissima procura.

TEMPI RAPIDI

Questione di giorni, par di capire, e l'inchiesta sui vertici Rai messi sotto pressione da Berlusconi do-

vrebbe lasciare la Puglia. Destinazione Roma. Anche il procuratore Capristo invita ad occuparsi d'altro: «Se volete vi faccio preparare qui davanti in piazza Duomo un banchetto di ricci freschi da mangiare con il pane e un goccio di vino bianco» dice ai giornalisti. Suggestioni gastronomiche a parte, la memoria depositata dai legali del premier si basa su presupposti «tecnici e logici, tanto ovvi da essere evidenti» spiega l'avvocato Filiberto Palumbo. Ogni reato si radica, per lo più, nella procura del luogo dove è stato commesso. «Se la con-